

SOLIDARIETÀ «Una scelta fatta nel ricordo della generosità di nostro padre Umberto»

La Mta in campo: 200mila euro per gli ospedali e la Croce Rossa

Il versamento interesserà i nosocomi di Codogno, Piacenza e Cremona oltre al comitato Cri di Rolo, dove l'azienda ha una sede

di **Luisa Luccini**

La Mta scende in campo per l'emergenza coronavirus nel ricordo dell'ingegner Umberto Falchetti: la multinazionale codognese ha donato 200mila euro destinati agli ospedali di Codogno, Cremona e Piacenza e alla Croce Rossa di Rolo. Mta sottolinea che la donazione deve essere intesa come «un piccolo aiuto per far fronte alle necessità e alle difficoltà che l'emergenza coronavirus ha provocato e sta provocando in queste settimane. Ci auguriamo che tutto finisca in fretta e rinnoviamo il nostro ringraziamento a chi, con spirito di sacrificio, dedizione assoluta e disinteressata, si sta adoperando per il bene altrui anche a rischio della propria vita».

Deceduto lo scorso 6 marzo all'ospedale di Cremona proprio a causa del coronavirus, l'ingegner Falchetti nella sua vita è sempre stato persona di grande generosità. Responsabile marketing e comunicazione dell'azienda, la figlia Maria Vittoria contattata al telefono ha spiegato che la donazione «è stata fatta proprio a ricordo della grande generosità di nostro padre. L'idea è nata da mio fratello Antonio (direttore generale di Mta, ndr) che l'ha condivisa con me e mia sorella Aurelia e con il fratello di papà, mio zio Giuseppe. Naturalmente siamo stati subito tutti d'accordo, sicuri che con questa iniziativa avremmo

interpretato la sua volontà».

Di certo, la donazione effettuata da Mta è di quelle importanti, suddivisa in più destinatari. Innanzitutto va a sostegno dell'ospedale di Codogno, là dove Codogno è la città della famiglia Falchetti e dove Mta (allora Meccanotecnica Codognese) è nata nel 1954 e nei decenni è cresciuta e si è internazionalizzata. Il sostegno è poi stato rivolto agli ospedali di Cremona e Piacenza: nel primo, come detto, l'ingegner Falchetti è stato ricoverato ed è spirato, il secondo è il nosocomio di una città che ha rapporti stretti di vicinanza territoriale con Codogno. Rolo è invece la cittadina reggiana dove Mta ha la sua sede per l'elettronica, che occupa circa 200 dipendenti: qui non c'è un ospedale ed è per questo che la donazione ha interessato la Croce Rossa locale. Peraltro è sempre fortissimo il legame



L'ingegner Umberto Falchetti, morto il 6 marzo scorso per il coronavirus

che unisce l'azienda alla Croce Rossa: una donazione era già arrivata nel recente passato alla Cri di Rolo, mentre nel 2015 a beneficiarne era stato il comitato della Croce Rossa

di Codogno, a cui la multinazionale codognese aveva donato una nuova ambulanza, vera e propria unità mobile di rianimazione attrezzata. ■

BANCA LAUDENSE LODI

Dalle Bcc una raccolta fondi a favore delle terapie intensive

Le Bcc in campo per aiutare la terapia intensiva. Avviata una raccolta fondi per cercare di sostenere e rafforzare le unità di terapia intensiva e sub-intensiva degli ospedali, e in seconda battuta l'acquisto di apparecchiature mediche, in coordinamento con il Ministero della Salute. Lo comunica sul territorio Banca di Credito Cooperativo Laudense.

Ogni banca potrà versare e invitare a versare su uno dei conti correnti appositamente aperti per l'iniziativa "Terapie intensive contro il virus. Le BCC e le CR ci sono" con l'obiettivo di poter realizzare almeno un'azione per Regione o Provincia Autonoma, «con attenzione prioritaria a quelle che stanno maggiormente soffrendo per la diffusione del contagio». Nei

prossimi giorni partirà la campagna di comunicazione ai clienti (icona, banner per siti, videate atm e locandine) in coordinamento con le capogruppo e la federazione Raiffeisen. Nel territorio la prima a muoversi è la Bcc Laudense aderente a Cassa Centrale Banca, che era stata anche la prima ad adottare un pacchetto di misure di sostegno per aziende e famiglie, già all'inizio della crisi. Oltre alle disposizioni generali di Cassa Centrale Banca e a quelle disposte dal Governo, Bcc Laudense ha già messo in campo una "moratoria intelligente" sul pagamento di mutui e prestiti, cioè senza paletti rigidi, ma valutando le richieste a una a una per costruire un percorso personalizzato di sostegno. In questo senso, oltre alle singole filiali, qualsiasi cliente Bcc Laudense in difficoltà potrà contattare uno dei due specifici indirizzi mail attivati (disponibili sul sito web della banca), per imprese e per famiglie, in modo da avviare le procedure più adeguate. ■

SAN MARTINO

La lcc dona 1800 flaconi di igienizzante a tutto il paese

Hanno dovuto modificare parte della produzione per andare incontro a un'emergenza senza precedenti. E nello stabilimento dove si producono smalti per unghie e prodotti semilavorati - partendo dalle materie prime per arrivare al prodotto finito -, hanno trovato spazio per realizzare anche spray igienizzanti per far fronte alla grande domanda del mercato interno. E hanno poi scelto di donare 1800 flaconi alla comunità di San Martino in Strada, uno per famiglia. È l'iniziativa per l'emergenza Covid19 della lcc di via Beethoven nel paese del centro lodigiano. In questi giorni, gli amministratori comunali stanno distribuendo casa per casa, a ogni famiglia, uno dei flaconi di igienizzante per le mani e le superfici donato dall'azienda, lasciandolo sul ciglio delle abitazioni o all'ingresso dei condomini, in numero sufficiente per coprire le esigenze del palazzo.

«Per prima cosa - spiega il sindaco Andrea Torza - mi preme ringraziare di cuore l'azienda sanmartinese, che ha dimostrato una sensibilità e una generosità non comune in un momento difficile come questo. Hanno modificato addirittura la propria produzione di azienda leader nella produzione degli smalti per cosmetica per venire incontro a questa emergenza senza precedenti. Gli spray igienizzanti sono molto utili per uccidere i batteri che possono annidarsi sulle mani: se non si ha la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone, si può usare questa sostanza a base di alcool che è molto sicura. Nei giorni scorsi abbiamo portato 200 confezioni anche ai carabinieri di Lodi e Cavennago e al comando di polizia stradale di Lodi, che stanno svolgendo un lavoro enorme». ■ Ross. Mung.

SOLIDARIETÀ La bella iniziativa di una ditta pisana

Maglietta della speranza a sostegno del Lodigiano

Hanno seguito con apprensione l'evolversi dell'espansione del contagio e deciso di mettersi a disposizione del Lodigiano. Con il loro estro e le loro forze, puntando sul loro talento e mettendolo a servizio di una buona causa. Arriva dalla provincia di Pisa la maglietta della speranza per aiutare l'ospedale Maggiore di Lodi, uno degli epicentri dell'emergenza coronavirus. L'idea è di Luca Bindi e Dario Salvadori, titolari dell'azienda Sabiprom di Peccioli, in provincia di Pisa, specializzata in abbigliamento personalizzato, stampa, ricamo e produzioni di striscioni e gadget aziendali e pubblicitari. Un anno fa hanno creato il mar-

chio "Beautees- Don't Call Me T Shirt", un brand di abbigliamento donna, e da domenica, con questo marchio, producono anche una speciale t-shirt solidale tutta dedicata al Lodigiano.

L'arcobaleno è il simbolo scelto, "Andrà tutto bene" il nome della campagna che i titolari della Sabiprom hanno condiviso con l'Asst di Lodi. «Abbiamo seguito tutto l'evolversi della situazione e abbiamo deciso di metterci in gioco contattando l'Asst di Lodi proponendo ai referenti la nostra idea di raccolta fondi - racconta Luca Bindi - : state affrontando una condizione di emergenza straordinaria e volevamo renderci



utili. I referenti dell'Asst di Lodi erano felici della nostra proposta e ci hanno ringraziato. Con il ricavato delle vendite copriremo le spese di produzione e il resto lo devolveremo all'ospedale». Oggi la t-shirt è in vendita (qui il link dove trovarla <https://www.beautees.it/andratuttbene/>) e l'azienda ha già ricevuto i primi ordini. ■

Ross. Mung.

Luca Bindi e Dario Salvadori, titolari dell'azienda Sabiprom di Peccioli, che promuove l'iniziativa a favore di Lodi

CASTELNUOVO

"Il volo degli angeli" avvia la colletta per gli ospedali

Angeli in aiuto di altri angeli. Parte da Castelnuovo Bocca d'Adda la raccolta fondi a favore degli ospedali lodigiani e lombardi. L'associazione "Il volo degli angeli onlus", infatti, ha avviato una campagna per la raccolta di risorse economiche da destinare ai presidi ospedalieri per l'acquisto di macchinari, strumentazioni e dispositivi di sicurezza. «In questo momento di forte bisogno ci teniamo ancora di più a far sentire la nostra presenza - spiegano dall'associazione -, noi ci siamo e faremo del nostro meglio per poter andare incontro alle esigenze che dei presidi ospedalieri ci hanno chiesto con urgenza». L'associazione "Il volo degli angeli" è nata a Castelnuovo nel 2011 dalla forza di mamma Milena Badiini che per anni si è presa cura, con la famiglia, di suo figlio, affetto da una malattia metabolica grave (e mancato un anno fa). Proprio sapendo che cosa significa avere sempre bisogno, Milena ha deciso di fondare un'associazione che si preoccupasse di aiutare chi come lei ha sempre bisogno. ■